

## **FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

<b>Denominazione del CdS:</b> TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
<b>Classe</b> LSNT3
<b>Dipartimento</b> MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
<b>Primo a.a. di attivazione</b> Anno accademico 1999-2000
<b>Gruppo di Assicurazione della Qualità</b> <b>Componenti</b> <i>Presidente: Prof.ssa Ida Giardino</i> <i>Componente: Prof.ssa Maria D'Apolito (docente del CdS)</i> <i>Componente: Prof.ssa Nicoletta Mangialetto (docente del CdS e coordinatrice del Tirocinio)</i> <i>Componente: Prof Sante di Gioia (docente del CdS)</i> <i>Componente Dott. Attilio Montagna (Personale tecnico amministrativo)</i> <i>Componente Sig. Salvatore Curtotti (Personale tecnico amministrativo)</i> <i>Rappresentante degli studenti: Sig.na Francesca Zino</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: ... /... /...
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: .../.../...
<b>Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:</b> (Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)

### **Sezione 1**

#### **Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita**

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.



L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS.1.1</b> <b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>	<p>In fase di <b>progettazione</b> (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella <b>progettazione (iniziale e di revisione)</b> dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?</p>
<b>D.CDS.1.2</b> <b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>	<p>Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?</p>
<b>D.CDS.1.3</b> <b>Offerta formativa e percorsi</b>	<p>Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?</p> <p>Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?</p> <p>Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?</p> <p>Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazio</p>



ne dei materiali didattici?

**D.CDS.1.4** Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

**D.CDS.1.5** Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

### 1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo rapporto ciclico del CdS risale al 2016 con l'analisi del triennio precedente.

All'epoca in presenza di un tasso occupazionale ad un anno dalla laurea (25%) al di sotto della media nazionale, il GAQ ha predisposto: **di valutare nuove esigenze formative** per assicurare una pronta risposta dell'offerta del CdS ai mutamenti del mondo del lavoro. A tal fine il GAQ del CDL ha deciso di apportare le seguenti azioni correttive:

a) Ampliamento della platea dei portatori di interesse consultati.

Per avere un maggior rapporto con la realtà lavorativa il GAQ in data 27.04.2017 ha deciso di intensificare gli incontri con i portatori di interesse con una cadenza semestrale ed unitamente alle Associazioni FIDTEL e ANTEL (confluite il 15/2/2018 nella Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni



sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP)) ha esteso la partecipazione alle riunioni all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia, all'ASL di Foggia, all'Istituto Zoo Profilattico della Puglia e Basilicata, ed al Gruppo Telesforo ed all'Azienda alimentare per l'infanzia HUMANA. (Azione correttiva in continua attuazione)

b) Nomina nuovo Comitato di indirizzo In data 8 giugno 2017 Il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un Comitato di indirizzo unico per tutti i Corsi di Laurea di Area Medica.

c) Modifiche dell'ordinamento didattico

Per poter soddisfare l'esigenza emersa dalle consultazioni delle parti di far acquisire al profilo professionale specifiche conoscenze fisiche che permettano ai tecnici di poter seguire e comprendere l'avanzamento tecnologico che continuamente interessa l'operatività in laboratorio, il GAQ ha modificato l'ordinamento didattico con *la sostituzione di due dei moduli del Corso di Scienze Fisiche (I sem. I anno) (Fisica applicata alla medicina e chirurgia e misure Elettriche ed elettroniche) con rispettivamente Fisica Applicata 1 e 2.*(Verbale GAQ del 13/10/2017). Tale azione correttiva è attuata dall'AA 17-18

Considerato il ritardo con cui parte il tirocinio del 1° anno dovuto allo slittamento delle graduatorie e dell'iter burocratico a cui gli studenti immatricolati devono sottoporsi, il Gaq ha deciso in data 14 novembre 2017 di rimodulare i CFU di tirocinio riducendo le ore di tirocinio previste per il primo anno (da 500 a 300 ore) e incrementando le ore di tirocinio del 2 e 3° anno (da 500 a 600 ore per ciascuno dei due anni) (Azione correttiva attuata dall'AA 2017-18)

d) Ampliamento della rete formativa del corso

Per poter soddisfare l'esigenza emersa dalle consultazioni delle parti di far acquisire al profilo professionale specifiche conoscenze in differenti realtà lavorative si sono stipulate convenzioni con l'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata e con le strutture del Gruppo Telesforo al fine di consentire la frequenza da parte degli studenti dei loro laboratori durante le turnazioni di tirocinio (azione correttiva in fase di attuazione che si completerà nell'AA 22-23)

Le azioni correttive attuate ed in fase di attuazione hanno portato ad un incremento del grado di soddisfazione degli studenti che si assesta sullo 87,5% pari a quanto registrato a livello nazionale ed ad un aumento della percentuale degli studenti occupati ad un anno dalla laurea in attività regolamentate da contratto che passa dallo 0% registrato nel 2016 al 64,7 % nel 2021 contro il dato nazionale del 72,9%

-

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È



opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).

## **1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

### **1) Scheda SUA-CdS**

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

### **2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni**

### **3) Opinioni studenti**

### **4) Verbali delle consultazioni con le parti interessate**

### **5) Relazione CPDS**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Il percorso formativo che sviluppa la figura di tecnico di laboratorio biomedico è indicato dal decreto MIUR del 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche. Nella formulazione del progetto formativo è stato posto al centro, lo studio teorico/pratico delle Scienze e tecniche di laboratorio biomedico, attuato sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che attraverso il tirocinio abilitante nei settori qualificanti la professione.  
Sulla scorta di questa impostazione, nell'ambito delle attività caratterizzanti è stato privilegiato



l'insegnamento delle scienze della medicina di laboratorio e della patologia umana, delle metodologie diagnostiche di patologia clinica, di microbiologia, di anatomia patologica, di biochimica clinica e biologia molecolare, senza tralasciare tuttavia gli ambiti di clinica medica, in particolare dell'oncologia, di maggior riferimento per la professione.

Le attività di base sono state selezionate sia nell'ottica di una preparazione di ordine generale che come supporto fondamentale allo studio delle discipline caratterizzanti la professione. L'evoluzione della professione, ha inoltre imposto, l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, e per rispondere a tale esigenza il percorso formativo ha previsto insegnamenti nel campo delle scienze umane e psicopedagogiche, Completa il quadro dei contenuti ritenuti indispensabili nella formazione del Tecnico di laboratorio biomedico, l'inserimento di discipline sia nell'ambito della salute pubblica, della prevenzione e dei servizi sanitari,

Per l'acquisizione di competenze trasversali utili al profilo professionale, il corso insieme all'Ateneo offre percorsi ad hoc denominati PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=617>) erogati sulla piattaforma e-learning UNIFG. Attraverso questi corsi possono essere acquisite anche competenze manageriali e psicologiche, utili anche per l'accesso al corso di laurea di secondo livello in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – Area Tecnico- Diagnostica (CdLM SNT/3), istituito nell'AA 21-22 ed offerto ai laureati TLB .

Per assicurare una pronta risposta dell'offerta formativa del CdS ai mutamenti del mondo del lavoro, il GAQ del CdS ha allargato dal 27.04.2017 la platea dei portatori di interesse che oggi comprende la Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) (come rappresentanti di categoria), l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia l'ASL di Foggia, (come rappresentante della sanità pubblica), l'Istituto Zoo Profilattico della Puglia e Basilicata, , (come rappresentante di una Istituzione pubblica non ospedaliera in cui è richiesta l'opera del profilo professionale formato), il Gruppo Telesforo (come rappresentante della sanità privata), e l'Azienda alimentare per l'infanzia HUMANA, (come rappresentante del mondo produttivo).

Una criticità evidenziata nelle discussioni con le associazioni è la difficoltà nel reperire dati sul fabbisogno regionale nel comparto privato ed aziendale, considerando come tra gli sbocchi professionali indicati nella SUA del CDS siano indicati anche i settori industriali farmaceutici e di diagnostica biomedica. In particolare mancano studi di settore ad eccezione di quelli eseguiti per valutare gli aspetti retributivi a fine fiscale (studio di settore TG57U e TK56U). In tali studi risulta come nel campo privato siano occupati circa tre tecnici per i laboratori di grandi dimensioni ed 1 tecnico in quelli di dimensioni medie e piccole

Dai colloqui con le associazioni risulta inoltre come sia sempre in aumento il numero dei nostri laureati che trova lavoro in Europa

Le riflessioni emerse dai periodici incontri con i portatori di interesse, hanno portato alle azioni correttive elencate nel riquadro precedente

Alla luce dei cambiamenti apportati, gli obiettivi formativi delle diverse aree di apprendimento, inserite nel piano didattico, risultano coerenti con le esigenze del profilo professionale formato e sono chiaramente articolati e spiegati sia nella scheda SUA che nel sito del corso (<https://www.unifg.it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/tecniche-di-laboratorio-biomedico-abilitante-alla-professione-sanitaria-di-tecnico-di-laboratorio-biomedico> )



L'efficacia delle azioni correttive apportate è riflessa nell'aumento dell'indice di occupazione che sale al 64,7% e il 29,4% dei laureati non lavora ma è impegnato in un corso di formazione

Per quanto riguarda la messa in opera dell'offerta formativa, tutti i programmi relativi a tutti i moduli didattici dei corsi integrati previsti dal piano degli studi sono disponibili on line nel sito dei Dipartimenti di area medica di UNIFG. (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/tecniche-di-laboratorio-biomedico-abilitante-alla-professione-sanitaria-di-tecnico-di-laboratorio-biomedico> ). Il GAQ e la Commissione paritetica controllano ogni anno la corretta disponibilità dei programmi sul sito. Al fine di mantenere aggiornati i programmi rispetto alle esigenze formative il GAQ si incontra periodicamente con i coordinatori dei corsi integrati.

Le lezioni frontali sono tenute in presenza per ottemperare l'obbligo della presenza obbligatoria previsto dalla legge per i CdL delle professioni sanitarie. Durante il periodo della pandemia però le lezioni si sono tenute in sincrono sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unifg.it/>), per rispondere ai decreti sull'emergenza sanitaria. La piattaforma e-learning viene tuttora utilizzata per attività di supporto alla didattica come corsi MOC, esercitazioni, corsi di recupero debiti formativi

Per incoraggiare l'apprendimento degli studenti sono organizzati insieme al servizio di Orientamento e Tutorato in itinere di Ateneo esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi. (<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/orientamento> )

L'efficacia delle attività di monitoraggio dei programmi e di tutoraggio si riflette nell'aumento della percentuale degli studenti che si laurea in corso che passa dal 50% nel 2019 allo 66,7% nel 21 dato che non si discosta significativamente dalla media nazionale



### 1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1/1</b>	<b>Assicurare la corretta divulgazione del progetto formativo e dei programmi del CdL</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Comunicazione agli studenti degli eventuali cambiamenti del progetto formativo e dei programmi
<b>Azioni da intraprendere</b>	Modificare al bisogno il progetto formativo riportato nel sito del corso Riportare sul sito gli eventuali cambiamenti dei programmi dei corsi integrati
<b>Responsabilità</b>	Il GAQ, i coordinatori dei corsi integrati il personale tecnico amministrativo gestore dei siti di Ateneo
<b>Indicatore di riferimento</b>	Schede di valutazione da parte degli studenti nella sezione "organizzazione del corso" Valutazione annuale della Commissione paritetica
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Attività da svolgere all'inizio di ogni semestre

## Sezione 2

## Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS.2.1</b> <b>Orientamento e tutorato</b>	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
<b>D.CDS.2.2</b> <b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p>
<b>D.CDS.2.3</b> <b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p>



		<p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p>
<b>D.CDS.2.4</b>	<b>Internazionalizzazione e della didattica</b>	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p>
<b>D.CDS.2.5</b>	<b>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</b>	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
<b>D.CDS.2.6</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</b>	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p>



## 2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

### Riorganizzazione delle attività di orientamento e placement di Ateneo

- Negli anni si è fatta crescente da un lato la richiesta del territorio per un orientamento efficace alla scelta del percorso universitario dall'altro è aumentata l'esigenza degli studenti di UNIFG di attività di tutoraggio in itinere e per l'ingresso nel mondo lavorativo
- Per rispondere a questa esigenza il Rettorato ha istituito il servizio Orientamento e placement (riorganizzato in area orientamento e placement dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020) che offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia).
- Azione correttiva conclusa e operativa. Come risultato dell'azione di tutoraggio in ingresso è aumentato il numero degli immatricolati ad UNIFG ed in particolare al CdI (che passa dai 15 immatricolati nel 2016 a 38 immatricolati nel 2022) il numero degli immatricolati provenienti da altre Regioni (che passa dallo 0% del 2016 al 14% del 2021). Come risultato dell'azione di tutoraggio in uscita aumenta la percentuale dei laureati occupati in attività retribuita con regolare contratto entro un anno dalla laurea che passa dallo 0% del 2016 al 64,7% nel 2021

### Internazionalizzazione del corso

- Negli anni si è fatta crescente da parte dell'ANVUR e da parte del mondo del lavoro l'esigenza che gli studenti del corso possano acquisire esperienze formative in ambito europeo
- Per rispondere a questa esigenza UNIFG ha effettuato più di 1000 accordi bilaterali per assicurare la mobilità studentesca favorendola con l'adesione a progetti di mobilità come ERASMUS o ERASMUPlus
- Azione correttiva conclusa e operativa. Ai fini del CdL tale azione correttiva si è rilevata al momento inefficace come dimostrato dagli indicatori ANVUR iC10, 11 e 12 pari allo 0% Necessità quindi di riproporre l'azione mirata al CdL considerando che in Europa non viene formato a livello universitario un profilo analogo ai Tecnici di laboratorio biomedico

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

## 2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

### 1) Syllabi degli insegnamenti

### 2) Scheda SUA-CdS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

### **Le attività di Orientamento e tutorato sono state recentemente riorganizzate per essere più efficaci**

L'Area Orientamento e placement (istituita dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020) offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia. In particolare offre una politica di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di ridurre le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario. Particolarmente innovativi per le strategie di orientamento in ingresso sono i percorsi di PCTO sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale.

Per l'orientamento in itinere, il monitoraggio delle carriere degli studenti permette di identificare eventuali esami scoglio per il cui superamento è prevista l'attività di tutor disciplinari finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del CdL

I tutor disciplinari vengono selezionati tra studenti meritevoli attraverso bandi all'interno dei vari Dipartimenti, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato,



di provenienza Ministeriale. Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che online. (<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze> )

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami". Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: [orientamento@unifg.it](mailto:orientamento@unifg.it).

Per l'accompagnamento al lavoro il CdS insieme all'Ateneo di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati

- Supportandoli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.

- Sostenendoli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro

- Stimolando la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

**Conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono ben indicate nel sito del corso**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, come chiaramente descritto nel sito del corso.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato, secondo la normativa vigente.

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall' Ateneo. Di norma tale prova consiste nella soluzione di 60 quesiti su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Nel bando sono riportati i programmi delle materie interessate al test di accesso.

La prova oltre che selettiva, verifica il possesso di una adeguata preparazione iniziale.

Agli studenti che non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per le discipline di Biologia, Fisica e Chimica sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline.

Gli OFA vengono recuperati mediante l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di Biologia, Fisica e Biochimica, che prevedono l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo.

Gli OFA devono essere annullati entro il 1° anno di corso, attraverso il superamento dell'esame dei Corsi integrati che comprendono le discipline di Biologia, Fisica e Biochimica.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/> ).

**Per le metodologie didattiche utilizzate e per la creazione di percorsi flessibili viene prestata particolare attenzione**

Come indicato sul sito del corso, le attività didattiche teoriche del CdL sono articolate in Corsi



Integrati, costituiti da più moduli di insegnamento del medesimo ambito disciplinare, che forniscono agli studenti le conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base ed i principi delle metodologie necessarie per lo svolgimento della loro professione. Il tirocinio pratico formativo viene svolto in contesti lavorativi specifici. Gli studenti sotto la guida di appositi tutors acquisiscono la manualità e la piena padronanza di tutte le necessarie competenze utili per lo svolgimento della professione. In oltre sono identificati tra i docenti del CdS Docenti tutor che possono aiutare gli studenti a risolvere problematiche emerse durante il processo di apprendimento

L'elenco dei docenti tutor e dei tutor di tirocinio è riportato nel sito del corso

L'offerta formativa non si limita alle materie caratterizzanti il profilo professionale. E' prevista l'acquisizione di specifiche competenze e di capacità relazionali, con insegnamenti nel campo delle scienze umane e psicopedagogiche, Completa il quadro dei contenuti ritenuti indispensabili nella formazione del Tecnico di laboratorio biomedico, l'inserimento di discipline sia nell'ambito della salute pubblica, della prevenzione e dei servizi sanitari, la conoscenza di una lingua straniera, e di abilità informatiche.

Sono inoltre previsti crediti formativi a scelta che possono essere acquisiti dallo studente frequentando corsi monografici o forum su tematiche inerenti la professione. In particolare 2 CFU del corso sono assegnati all'acquisizione di competenze trasversali utili al profilo professionale, attraverso percorsi ad hoc denominati PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=617>) erogati sulla piattaforma e-learning UNIFG.

Secondo la normativa vigente il corso è a presenza obbligatoria sia per le attività teoriche che per il tirocinio. Per venire incontro a studenti con esigenze particolari come gli studenti lavoratori è possibile personalizzare le attività di tirocinio. In particolare il corso offre percorsi doppia carriera per gli studenti atleti e per gli studenti musicisti (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta> e <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-musicista>) Sono presenti anche iniziative di supporto per gli studenti diversamente abili L'Università di Foggia infatti organizza e promuove servizi e iniziative per accogliere gli studenti con disabilità e con DSA, ottemperando alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).

(<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disab>)

### **L' Internazionalizzazione della didattica rappresenta una criticità del CdL**

Benché UNIFG conti circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus, l'indicatore iC10 che si riferisce agli studenti outcoming, dopo un aumento allo 11,5% registrato nel 2019 rimane allo 0% Il dato può riflettere la mancata mobilità degli studenti durante il periodo della pandemia. La scarsa internazionalizzazione del CdS è comune ai CdS della stessa classe sia della stessa area geografica che italiani ed è dovuto alla mancanza in Europa di corsi universitari che preparino Tecnici di laboratorio biomedico. La maggiore criticità ad impedire la mobilità studentesca è quindi la mancanza di un piano formativo che in Europa possa garantire lo svolgimento sia della preparazione teorica ma soprattutto del tirocinio formativo professionalizzante. A queste condizioni la permanenza in una struttura universitaria europea comporta gravi ritardi nello svolgimento del tirocinio professionalizzante e quindi del completamento in tempo utile del percorso formativo. Un ulteriore problema per l'internazionalizzazione del CdS è rappresentato dalla barriera linguistica. Pochi fra gli studenti iscritti conoscono una lingua europea in modo tale da poter permettere di sostenere esami universitari all'estero.



**La pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento non presenta particolari criticità**

Le prove di verifica vengono calendarizzate e pubblicizzate sul sito del corso (<https://www.medicina.unifg.it/studenti/lezioni-appelli-e-tirocini> ) per tutto l'anno solare nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il calendario presente sul sito viene trasferito a cura del personale amministrativo del Dipartimento a cui il corso afferisce sulla piattaforma Esse3 e gli stessi docenti curano il rispetto della modalità di svolgimento della prova d'esame.

La valutazione dell'apprendimento viene attuata, in ogni sede e nel rispetto del Regolamento didattico del corso, attraverso una verifica collegiale che tiene conto del giudizio finale espresso da ogni singolo componente della Commissione. Nelle schede di valutazione da parte degli studenti le modalità di verifica sono ritenute essere chiaramente illustrate per la totalità dei corsi.



### **2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 2/1</b>	<b><i>Favorire la mobilità studentesca del CdS</i></b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Nessun studente del CdS si reca all'estero benché venga loro offerto dall'Ateneo programmi di mobilità come ERASMUS o ERASMUS +
<b>Azioni da intraprendere</b>	Individuare corsi universitari Europei in cui sia possibile acquisire competenze formative inerenti il CdL ed effettuare attività di tirocinio previste dal programma del tirocinio professionalizzante del corso Stipulare opportuni accordi bilaterali di scambio Favorire lo studio di una lingua europea
<b>Responsabilità</b>	GAQ Coordinatore del tirocinio Ufficio internazionalizzazione di Ateneo
<b>Indicatore di riferimento</b>	Il monitoraggio dell'azione correttiva può essere effettuato attraverso gli indicatori ANVUR iC 10, 11 e 12
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempi di attuazione 24-36 mesi

### Sezione 3

#### La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS. 3.1</b>  <b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>



<b>D.CDS.3.2</b>	<b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?</p> <p>Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?</p> <p>Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?</p> <p>I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?</p>
------------------	---	---

### 3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### Innovazione della didattica

- Per potenziare la capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci, l'Ateneo ha promosso nell'ultimo quinquennio l'innovazione didattica.
- A tal fine vengono organizzati interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio; corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale. I docenti vengono incentivati alla formazione continua attraverso il finanziamento di progetti che prevedano l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti;
- Questa azione correttiva è in continua applicazione e la sua efficacia si evince dall'indice ANVUR iC25 indice di soddisfazione complessiva dei laureati pari allo 87,5% e dagli indici nettamente positivi espressi dagli studenti del CdL per quanto riguarda la didattica del corso nelle loro schede di valutazione

#### Ristrutturazione del sito UNIFG

Nell'ultimo quinquennio si è fatta evidente l'esigenza di migliorare la fruibilità delle informazioni dirette ai docenti e agli studenti sulla didattica e sui servizi ad essa collegati,

- A tal fine il sito WEB UNIFG è stato completamente ristrutturato.
- Questa azione correttiva è conclusa e la sua efficacia si evince dall'indice ANVUR iC25 indice di soddisfazione complessiva dei laureati pari allo 87,5% anche se la Commissione Paritetica ha evidenziato ancora criticità del nuovo sito per la mancanza o per il non aggiornamento di alcune informazioni presenti

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.



### 3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

#### 1) Scheda SUA-CdS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

#### 2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo

#### 3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS

#### 4) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

#### **Punti di riflessione raccomandati**

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor del corso non presenta criticità**

Benché nell'ultimo quinquennio si è verificato un continuo aumento del numero degli studenti iscritti al corso (passato da 61 unità nel 2016 a 107 unità nel 2021) gli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, pur aumentando (iC 27 da 7,4 nel 2016 a 13,4 nel 2021 iC 28 da 4,7 nel 2016 a 11 nel 2021) risultano ancora sotto controllo, attestando che il numero dei docenti impegnati nel corso sia adeguato al fabbisogno. Per quanto riguarda la qualificazione del personale docente del corso il 100% dei docenti appartiene ai SSD caratterizzanti l'ambito formativo (ic8), il 53,1% di ore di docenza prevista dal piano di studi è erogata da personale docente assunto a tempo indeterminato contro il 41,3% registrato su scala nazionale. (ic19). La percentuale delle ore di docenza che vede impegnato docenti assunti a tempo indeterminato aumenta al 62,2% se si tiene conto anche delle ore di insegnamento erogate da Ricercatori di tipo B e al 71,4% se si tiene conto anche delle ore di insegnamento erogate da Ricercatori di tipo A, contro rispettivamente il 46,5% e il 49% registrato su scala nazionale.

Essendo la maggioranza delle ore di docenza ricoperte da docenti universitari, questo assicura il loro coinvolgimento attivo nei progetti di ricerca Dipartimentali a cui gli studenti del corso possono prendere parte durante il tirocinio professionalizzante. Infatti il tirocinio prevede turnazioni nell'ambito dei laboratori universitari di ricerca. Inoltre il 99% delle tesi del corso è di carattere sperimentale attestando come gli studenti partecipino alle attività di ricerca sia dipartimentali che delle sedi ospedaliere della rete formativa di tirocinio.



I tirocini e i laboratori didattici sono gestiti e condotti sotto la supervisione del Coordinatore AFP. La gestione del CdS ha un punto di forza nei tutor della didattica professionale che operano al suo interno. Questi sono in numero adeguato per garantire un ottimale affiancamento agli studenti durante tutto il percorso, con funzione sia di tutor didattico (organizzazione e svolgimento dei tirocini professionalizzanti), che di tutor pedagogico (consigliere e sostenitore dello studente, consulente sulle metodologie di studio e apprendimento).

Altro punto di forza è la promozione dell'innovazione didattica attuata da CdL insieme all'Ateneo per potenziare la capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci.

In particolare si promuove la formazione dei docenti

- puntando alla qualità della docenza universitaria attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio;
- offrendo corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale.
- incentivando i docenti alla formazione continua attraverso il finanziamento di progetti che prevedano l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti;
- rafforzando il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo attribuendo sempre maggiore rilevanza al Presidio di Qualità, alle Commissioni Paritetiche, ai Gruppi di Assicurazione della Qualità e al ruolo svolto dagli studenti in questi organi;

L'Ateneo inoltre valorizza le competenze dei docenti nella didattica

- intervenendo sulle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera che devono essere fatte anche sulla base delle esigenze dell'offerta formativa.
- considerando, come requisiti di docenza, il numero di docenti e il relativo ruolo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in modo da sopperire alle carenze di altri CdS dell'Ateneo;
- contenendo la crescita dei settori scientifico disciplinari privi di un adeguato numero di CFU rispetto al numero dei docenti.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Un elemento di criticità costantemente emerso in sede di stesura del presente documento è rappresentato dalla carenza di personale amministrativo dedicato. Infatti il CdL si avvale di una sola unità amministrativa dedicata per la segreteria didattica che deve essere condivisa con altri CdL dei Dipartimenti di area medica. La segreteria per gli studenti è stata centralizzata e situata nel Dipartimento di Giurisprudenza, lontana dal Policlinico e dal Polo Biomedico dove hanno luogo le attività del corso. La mancanza di uno sportello segreteria studenti nella sede dei Dipartimenti di area medica costringe gli studenti del CdL a trasferte cittadine per usufruire dei servizi di segreteria, in contrasto con il regime di frequenza obbligatoria sia la mattina per il tirocinio che il pomeriggio per la didattica frontale proprio del Corso. La carenza di personale rende difficile la pianificazione del lavoro apportando ritardi nella messa in opera dell'offerta formativa stessa

Al di là della carenza del personale amministrativo le informazioni su tutti i servizi offerti agli studenti e al personale docente sono facilmente reperibili sul sito di Ateneo

### **3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*



<b>Obiettivo n. 3/1</b>	<b>Incrementare la dotazione di personale di supporto alla didattica</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Il personale amministrativo dedicato alla didattica del corso risulta non adeguato alle esigenze, comportando ritardi nella messa in opera del piano formativo.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Richiedere all'amministrazione di Ateneo di aumentare il numero di unità amministrative dedicate alla didattica del corso. Valutare la possibilità che sulla base del protocollo di intesa, personale ospedaliero possa essere distaccato in tal senso con il consenso del direttore generale dell'azienda.
<b>Responsabilità</b>	GAQ del corso, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a cui il corso afferisce
<b>Indicatore di riferimento</b>	Come indicatore di riferimento per monitorare l'azione correttiva verrà valutato l'indice della sezione "organizzazione di ciascun semestre" nella scheda di valutazione compilata dai singoli studenti
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	24- 36 mesi

<b>Obiettivo n. 3/2</b>	<b>Apertura sportello segreteria studenti presso il polo di medicina</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	La centralizzazione della segreteria studenti ha dislocato il servizio lontano dalla sede delle attività del corso, obbligando gli studenti a trasferte che contrastano con il regime di presenza obbligatoria che li coinvolge negli stessi orario di apertura della segreteria

<b>Azioni da intraprendere</b>	Richiedere all'amministrazione di Ateneo di riaprire uno sportello della segreteria studenti presso la sede del Policlinico di UNIFG
<b>Responsabilità</b>	GAQ del corso, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a cui il corso afferisce, Giunta dei Presidenti dei CdL di area medica
<b>Indicatore di riferimento</b>	Come indicatore di riferimento per monitorare l'azione correttiva verrà valutato l'indice della sezione "organizzazione di ciascun semestre" nella scheda di valutazione compilata dai singoli studenti
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	24-36 mesi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

## Sezione 4

### Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>D.CDS.4.1</b> <b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</b>	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p>



**D.CDS.4.2**    **Revisione dei percorsi  
formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

#### 4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

a) Ampliamento della platea dei portatori di interesse consultati.

Per assicurare l'aggiornamento continuo del profilo professionale il GAQ in data 27.04.2017 ha deciso di estendere la partecipazione alla platea dei portatori di interesse del CdL oltre che alle Associazioni FIDTEL e ANTEL (confluite il 15/2/2018 nella Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP)) anche all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia, all'ASL di Foggia, all'Istituto Zoo Profilattico della Puglia e Basilicata, ed al Gruppo Telesforo ed all'Azienda alimentare per l'infanzia HUMANA. (Azione correttiva attuata)

b) Intensificazione degli incontri con i portatori di interesse

Per avere un maggior rapporto con la realtà lavorativa il GAQ in data 27.04.2017 ha deciso di intensificare gli incontri con i portatori di interesse con una cadenza semestrale (Azione correttiva attuata)

c) Nomina nuovo Comitato di indirizzo In data 8 giugno 2017 Il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un Comitato di indirizzo unico per tutti i Corsi di Laurea di Area Medica.

d) Preparazione di una scheda di valutazione delle attività di tirocinio professionalizzante

La mancanza di un sistema che permettesse la rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività di tirocinio ha indotto il Presidio di Qualità di Ateneo in accordo con il GAQ dei CdL di elaborare una scheda che ogni studente deve compilare semestralmente alla fine delle attività di tirocinio (azione conclusa nell'AA 20-21)

L'efficacia delle azioni correttive effettuate azioni c'è riflessa dall'indice di soddisfazione dei laureati pari a 87,5% e dall'aumento del tasso di occupazione salito al 64,7%

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

#### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) **Scheda SUA-CdS:**

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)

- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
- Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
  - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
  - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
  - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
- D4 Riesame annuale.

**2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)**

**3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo**

**4) Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali**

**5) Relazione annuale della CPDS**

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

**Punti di riflessione raccomandati**

**Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS avviene senza particolari criticità**

Il compito consultivo e organizzativo del corso spetta al Gruppo di Assicurazione della Qualità



del CdL (GAQ) composto da tre docenti designati tra i docenti di riferimento del CdS e tra i docenti titolari di un insegnamento, da almeno due studenti iscritti al CdL, (di cui uno supplente con facoltà di partecipare egualmente alle riunioni), da almeno una unità di personale tecnico/amministrativo in servizio presso l'Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA e dal coordinatore del tirocinio pratico formativo professionalizzante. Per assicurare una pronta risposta dell'offerta formativa del CdS ai mutamenti del mondo del lavoro, il GAQ si incontra con cadenza semestrale con la platea dei portatori di interesse del CdL che è stata ampliata e comprende la Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) (come rappresentanti di categoria), l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia l'ASL di Foggia, (come rappresentante della sanità pubblica), l'Istituto Zoo Profilattico della Puglia e Basilicata, (come rappresentante di una Istituzione pubblica non ospedaliera in cui è richiesta l'opera del profilo professionale formato), il Gruppo Telesforo (come rappresentante della sanità privata), e l'Azienda alimentare per l'infanzia HUMANA, (come rappresentante del mondo produttivo). Le riflessioni emerse in tali incontri hanno portato alle modifiche dell'ordinamento didattico descritte, all'aggiornamento dei programmi di insegnamento, ed all'istituzione nell'AA 21-22 del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – Area Tecnico- Diagnostica (CdLM SNT/3), per soddisfare l'esigenza di una maggiore preparazione al livello manageriale e di coordinamento didattico per i laureati triennali del CdS, emersa anche dagli studi di settore consultati.

Il GAQ si incontra annualmente anche con i coordinatori dei corsi integrati responsabili della valutazione della congruità e aggiornamento dei programmi di studio.

La razionalizzazione degli orari dei corsi, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è monitorata dalla segreteria didattica che si interfaccia continuamente con il Presidente del corso.

Le opinioni degli studenti vengono rilevate mediante una scheda di rilevazione preparata dal Presidio di Qualità la cui compilazione viene effettuata ogni semestre durante lo svolgimento di ogni corso integrato e di ogni turnazione di tirocinio. Gli studenti inoltre possono far valere la loro opinione attraverso i loro rappresentanti durante le riunioni del GAQ, durante quelle di Dipartimento e attraverso la commissione paritetica. Anche i Docenti del corso possono interfacciarsi con il GAQ durante le riunioni di Dipartimento e durante gli incontri del GAQ con i docenti dei singoli corsi integrati.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati vengono analizzati e discussi dal GAQ in sede di compilazione del Riesame annuale e della scheda SUA. La CPDS redige annualmente un'analisi dello stato dei CdL evidenziando tutte le possibili problematicità che vengono rilevate e discusse sia in una seduta dedicata del Dipartimento di afferenza dei corsi sia in sede di AUDIT con i GAQ dei singoli CdL. GAQ e CPDS organizzano semestralmente la settimana dello studente proprio per discutere collegialmente con gli studenti del corso le criticità emerse sia dalle schede di opinione degli studenti sia dalle analisi effettuate dalla paritetica. Durante tali riunioni gli studenti vengono aggiornati sulle procedure messe in atto per assicurare la qualità del corso.

Per facilitare l'interazione fra studenti e docenti del corso con il GAQ è stato approntato una casella di posta elettronica mediante la quale è possibile inviare le eventuali criticità emerse direttamente ai membri del Gruppo di qualità del corso (reclamiTLB@unifg.it).

### **Revisione dei percorsi formativi**

Il costantemente aggiornamento del percorso formativo è assicurato dal continuo interscambio



tra il GAQ del CdL e i portatori di interesse che garantisce un pronto adeguamento della figura professionale formata alle esigenze future degli sbocchi professionali offerti ai laureati. Per conferma della efficacia del piano formativo vengono valutati l'indice di soddisfazione dei laureati che si è assestato al 87,5% (Analogo all'indice di soddisfazione nazionale) e l'indice di occupabilità salito al 64,7%

#### **4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. – 4/1</b>	<b>Assicurare l'efficacia formativa</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	I continui cambiamenti del mondo lavorativo dovuti principalmente alle nuove esigenze del servizio sanitario pubblico e privato, nonché il continuo avanzamento tecnologico che coinvolge le attività di laboratorio biomedico, richiedono un costante monitoraggio della formazione impartita dal corso. Considerando l'internazionalizzazione del mondo del lavoro per i laureati del corso nasce l'esigenza di aprire la platea dei portatori di interesse a realtà lavorative al di fuori dei confini nazionali
<b>Azioni da intraprendere</b>	Stretta interlocuzione con il mondo del lavoro rappresentato dai portatori di interesse del corso Possibile estensione del consiglio dei portatori di interesse a realtà lavorative internazionali che possono essere consultate per via telematica o mediante appositi questionari
<b>Responsabilità</b>	I membri del GAQ Portatori di interesse
<b>Indicatore di riferimento</b>	Il tasso di occupazione ISTAT Indicatori ANVUR iC06, 06 bBis, e 06 Ter
<b>Azioni da intraprendere</b>	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione

## Sezione 5

### Commen to agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

<b>iC02</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
<b>iC13*</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
<b>iC14*</b>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
<b>iC16BIS*</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
<b>iC17*</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
<b>iC19</b>	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
<b>iC22*</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
<b>iC27</b>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)



**iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

**Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:**

**iC30T** Percentuale di iscritti inattivi

**iC30TBIS** Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

## 5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

### Riduzione del ritardo negli studi registrato nel primo anno di corso

- Nel 2015 alla fine del primo anno venivano conseguiti il 35,4% dei CFU previsti e la percentuale degli studenti che passava la secondo anno avendo acquisito 1/3 dei CFU era pari al 75% e quella degli studenti che finivano il primo anno con 40 CFU era pari al 12,5%
- Il CdL ha attuato insieme ai coordinatori dei corsi integrati una revisione dei programmi del primo anno. Il GAQ ha attuato una attenta politica di ascolto degli studenti in difficoltà, avvalendosi dell'operato dei docenti tutor e dei tutor disciplinari. Considerato il ritardo con cui partiva il tirocinio del 1° anno dovuto allo slittamento delle graduatorie e dell'iter burocratico a cui gli studenti immatricolati devono sottoporsi, il Gaq ha deciso in data 14 novembre 2017 di rimodulare i CFU di tirocinio riducendo le ore di tirocinio previste per il primo anno (da 500 a 300 ore) e incrementando le ore di tirocinio del 2 e 3° anno (da 500 a 600 ore per ciascuno dei due anni)
- L'organizzazione di tali azioni correttive si è conclusa nel 2017-18 ed esse continuano ad essere messe in opera. Come risultato la percentuale dei CFU conseguiti il primo anno è passata al 52,5 % La percentuale degli studenti che passa I secondo anno con 1/3 dei CFU previsti è salita al 91,3% (dato superiore a quello registrato al livello nazionale), mentre rimane bassa la percentuale degli studenti che acquisiscono al primo anno più di 40 CFU (34,8% contro il 49,9% registrato a livello nazionale)



## 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il commento agli indicatori è relativo ai dati aggiornati al 8 10.2022.

L'analisi degli indicatori del CDS ha fornito un prospetto generale di cinque anni che permette di visualizzare i suoi punti di forza ma anche le sue criticità

Nel 2021 riprende ad aumentare il numero degli studenti iscritti che risultano essere 107 di cui 86 regolari al fine della carriera e di cui 57 risultano aver iniziato il corso come immatricolati puri. Si registrano 25 avvii alla carriera e 16 immatricolati puri.

Pur in presenza di un aumento del numero degli iscritti, il rapporto studenti regolari/docenti rimane sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (3,1) dato più elevato rispetto a quanto riportato sia a livello di area geografica sia per la media degli Atenei Italiani (1,8 e 2). Aumenta invece l'indicatore iC 27 che rimane però ancora ampiamente sotto controllo

La percentuale di laureati entro la durata normale del CDS (indicatore iC02) si assesta al 66,7% (con il 63,2% degli immatricolati puri), indice leggermente inferiore a quello registrato lo scorso anno (88%), ma analogo a quanto si rileva sia nella stessa area geografica che a livello nazionale. Lo 83,3% degli immatricolati si laurea invece entro un anno dalla fine del corso. Nella valutazione della carriera degli studi la percentuale degli studenti iscritti che passa al secondo anno è del 95,7% dato analogo a quello registrato nel meridione ed in Italia (rispettivamente del 93,3% e 91,5%). In accordo con il piano strategico di Ateneo che prevede la messa in campo di azioni tese a migliorare l'efficacia dell'offerta formativa, il tasso degli studenti che alla fine del primo anno acquisiscono 1/3 dei CFU previsti si assesta al 91,3%. Questo dato risulta migliore di quanto si verifica negli altri Atenei della stessa area geografica (70,8%) e a livello nazionale (70,5%). dimostrando come l'attenta politica di ascolto effettuata dagli organi del CdS continui a dare i suoi frutti. In particolare aumenta anche il numero degli studenti che passano al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU che passa dal 26,35 registrato nel 19 al 34,8% nel 20 risultato però ancora inferiore al dato meridionale di 40,7% e a quello nazionale del 49,9%.

Tale andamento potrebbe essere spiegato dalle difficoltà riscontrate dagli studenti durante la pandemia per completare il tirocinio formativo e la relativa prova di verifica (pari a 20 CFU) prima del termine del primo anno accademico. Le difficoltà legate alla pandemia potrebbero spiegare anche l'aumento della percentuale d'abbandono dopo N+1 che si assesta al 16,7% dato migliore rispetto a quanto registrato sia nella stessa area geografica che a livello nazionale (22,5% e 23,6%), ma elevato rispetto a quanto registrato precedentemente. Gli studenti che lasciano il corso non proseguono la carriera universitaria in un diverso CDS dello stesso Ateneo

Il trend positivo di dati fin qui esaminati riflette gli indici di qualificazione della docenza del corso che risulta essere costituita per il 100% da docenti appartenenti ai SSD caratterizzanti l'ambito formativo (ic8) e con il 53,1% di ore di docenza prevista dal piano di studi erogata da personale docente assunto a tempo indeterminato contro il 41,3% registrato su scala nazionale. (ic19). La percentuale delle ore di docenza che vede impegnato docenti assunti a tempo indeterminato aumenta al 62,2% se si tiene conto anche delle ore di insegnamento erogate da Ricercatori di tipo B e al 71,4% se si tiene conto anche delle ore di insegnamento erogate da Ricercatori di tipo A, contro rispettivamente il 46,5% e il 49% registrato su scala nazionale. Tali dati sono in accordo con il piano strategico di Ateneo teso a valorizzare le



competenze scientifiche dei docenti.

L'efficacia del progetto formativo è riflessa dall'aumento del tasso di occupazione ad un anno dalla laurea che sale dal 25% registrato nel 2016 al 64,7%, dato che conferma il trend positivo della situazione occupazionale dei laureati del corso, e che non si discosta in modo significativo da quanto registrato sia nella stessa area geografica (69,6%) che a livello nazionale (72,9%). Tutti i laureati occupati ad un anno dalla laurea dichiarano di essere impegnati in attività lavorativa retribuita regolamentata da contratto e non in una attività di formazione, (100%) dato superiore a quanto registrato nella stessa area geografica, (87%) e al dato nazionale (89,1%), dove le percentuali riscontrate rivelano la presenza di laureati impegnati in attività formative non retribuite o in attività lavorative non regolamentate da un contratto.

### 5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

<b>Obiettivo n. 5/1</b>	<b>Migliorare la percentuale dei laureati in corso</b>
<b>Problema da risolvere/area da migliorare</b>	Ridurre il ritardo accumulato nell'acquisizione dei CFU soprattutto nel primo anno di corso
<b>Azioni da intraprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Continuare l'attività di ascolto delle difficoltà degli studenti in ritardo con il piano di studi insieme al Settore Interdipartimentale deputato alla Didattica.</li> <li>2) Continuare il monitoraggio dei programmi di studio</li> <li>3) Continuare l'opera di miglioramento dell'organizzazione del corso agendo sulla: comunicazione agli studenti (sito web del corso) sull'Organizzazione del calendario di lezioni (segreteria didattica) e sull'Organizzazione del calendario di esami (segreteria studenti)</li> </ol>
<b>Responsabilità</b>	GAQ Coordinatore del tirocinio Coordinatori dei corsi integrati Segreteria didattica Personale tecnico amministrativo dedicato al sito Web di



	Ateneo
<b>Indicatore di riferimento</b>	<p>Per monitorare l'azione correttiva si valuteranno gli indici ANVUR iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</p> <p>iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</p> <p>iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio</p> <p>iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Azione correttiva in applicazione permanente